

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)

[Poesia angloafricana](#)  
[Poesia angloindiana](#)  
[Poesia americana \(USA\)](#)  
[Poesia araba](#)  
[Poesia australiana](#)  
[Poesia brasiliana](#)  
[Poesia ceca](#)  
[Poesia cinese](#)  
[Poesia classica e medievale](#)  
[Poesia coreana](#)  
[Poesia finlandese](#)  
[Poesia francese](#)  
[Poesia giapponese](#)  
[Poesia greca](#)  
[Poesia inglese postcoloniale](#)  
[Poesia iraniana](#)  
[Poesia ispano-americana](#)  
[Poesia italiana](#)  
[Poesia lituana](#)  
[Poesia macedone](#)  
[Poesia portoghese](#)  
[Poesia russa](#)  
[Poesia serbo-croata](#)  
[Poesia olandese](#)  
[Poesia slovena](#)  
[Poesia spagnola](#)  
[Poesia tedesca](#)  
[Poesia ungherese](#)  
[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)  
[Comparatistica & Strumenti](#)  
[Altre aree linguistiche](#)

[Visits since 10 July '98](#)

1937593

[« indietro](#)

RENATA MORRESI, **Bagnanti**, postfazione di Adelelmo Ruggieri, Roma, Giulio Perrone Editore, 2013, pp. 79, € 12,00.

A invitare un azzardato parallelo tra le *Grandi bagnanti* di Cézanne e i bagnanti che danno il titolo alla nuova raccolta poetica di Renata Morresi, non è l'equilibrata composizione di corpi astratti del celebre dipinto, nè la loro epidermide di strati di colore, come costretta da profonde linee nere di contorno. Le due opere iniziano a dialogare solo laddove cessa la determinatezza della figura, nel punto in cui si spezza la sua singolare separatezza, come nell'angolo destro della grande tela del 1906, in cui un piede perde contorno, si disfa, si confonde con lo sfondo, in un sanguinamento bianco, un lento defigurarsi. Anche i bagnanti dei versi della prima ed eponima sezione del libro di Morresi sono «abitanti confusi» e «mobili», sfigurati proprio perchè mai individuati da un preciso contorno soggettivo, ma sbavati, liquefatti nella condizione della loro moltitudine: «essere molti» sono le parole-soglia di questa raccolta. I bagnanti, i viaggiatori, gli affittuari e i passeggeri che incontriamo rispettivamente nelle quattro sezioni che compongono il libro sono soggetti collettivi, figure d'insieme («tutto questo accade insieme / tutti insieme tutto in una / volta sola»), una collettività apparentemente pre-politica, moltitudine in sè, punto in cui la società si manifesta come pura prossimità fisica dei singoli viventi, brutalmente aliena («tutti grigi extraterrestri / bracci lunghi come gambe / scivolando stupefatti lungo / gli altri non sfiorando / che gli spazi»). Rispetto al precedente *Cuore comune* (2010), dove l'aggettivo sembrava richiamare l'idea di una possibile concezione alternativa dei rapporti sociali, in *Bagnanti* si avverte il senso di un compiuto disastro, quello di un paese che arretra fino a minuscolarsi («l'Italia fa così, / quest'anti-passo») e il cui destino ha coinvolto fatalmente i propri cittadini («è che a forza di pensare all'Italia / siamo diventati un po' Italia anche noi»). Come Morresi, anche Bernard, il personaggio che ne *Le onde* di Virginia Woolf pronuncia la frase posta ad epigrafe della prima sezione («non credo che siamo essere separati, soli») è uno scrittore che scandaglia il linguaggio e che fatica a distinguere la propria e l'altrui esperienza. Per Bernard ci «sciogliamo gli uni negli altri tramite le frasi», a formare non una individualità ma un «territorio inconsistente». È da questo tipo di territorio che emerge, come uno scoglio, l'io di questa scrittura, per scomparire però immediatamente nell'indeterminatezza del «noi» dei bagnanti e delle altre concrenze soggettive. In tutta la raccolta, proprio il senso generale d'indeterminatezza è enfatizzato dall'uso violento dell'enjambement, che provoca un incresparsi della superficie testuale paragonabile a un moto ondoso, figurale e sintattico. È in un contesto identitario costantemente diluito nel collettivo che l'«ufficio degli scomparsi / ampio mar mediterraneo» rivela a lettori e bagnanti anche identità letteralmente sciolte dall'acqua, perdute per sempre. Sono quelle dei migranti che cercano di raggiungere le coste delle isole siciliane («la notizia d'una carta / d'identità sulla battigia // mezzo nome seguito da numeri / ora è un altro / nome»), i cui frammenti sono portati a riva da una corrente d'anonimato, nomi decomposti come i corpi che giacciono negli abissi marini («denti, falangi in fila / sulla sabbia sotterranea, sui gasdotti»). La lingua di Renata Morresi descrive il movimento sempre ondivago di un'esperienza della contemporaneità mai completamente capace di circoscrivere l'oggetto osservato o il soggetto osservante. Si prendano ad esempio i versi seguenti: «vicino al lunedì / ce n'è uno vuoto di / ore, tutto specie eccitante e / contemporaneo niente, / mancante minore». Se da un lato è impossibile determinare l'oggetto del discorso, che sfugge con la neutralità plastica di una medusa verbale, dall'altro si ha la certezza che esso coincida con uno stato di assenza, di vacanza. Come in *Un posto di vacanza* di Sereni, anche le quattro sezioni di *Bagnanti* tracciano in vari modi la topografia linguistica di un vuoto pudicamente doloroso. Sono certamente un posto di vacanza le isole Pelagie che fanno da sfondo alle serie *Bagnanti*, in cui la morbida narratività della poesia sereniana è però soppiantata da una parola spasticamente contratta e spigolosa, che pungola il lettore con l'asperità di un corallo. Ma fanno di vacanza anche i partenti, «in file in gruppetti», della serie *Aeroporto* o i viaggiatori e i turisti di *Trenitalia*, dove l'idea di un'evacuazione identitaria è sottolineata dall'ambiente indagato: due non-luoghi come l'aeroporto e la stazione. Anche nella serie *Vendesì*, composta di false ottave che esplorano l'interno di appartamenti vuoti, vacanti, di case *s-casate* – per impiegare un termine caro al Giovenale citato in epigrafe – la soggettività si manifesta solo in maniera sindonica, ad esempio nelle «ombre di mobili» sui muri delle camere. Il vuoto, il «troppo vuoto» che disorienta un io parimenti disabitato, si materializza così sulla pagina in *Facciata II*, nella forma di un rettangolo bianco che riproduce *en abyme* una finestra aperta («si vede il bianco della finestra aperta»). Come testimoniano sia l'insistenza del «si vede» che il titolo *Vendesì*, siamo alle prese con una scrittura impersonale che è insieme una maniera di descrivere e di arginare il senso di vuoto, di deserto, entro cui transita, fluttuando, il soggetto. L'espressione stilisticamente più raffinata e originale dell'ossimorica «piena mancanza» attorno alla quale si articola questa raccolta la si trova però nell'ultima sezione, *Trenitalia*, nell'intarsio orale di voci anonime dei passeggeri del treno, «tappeto di parole» tanto chiare quanto insensate di una collettività di cui siamo al tempo atterriti spettatori e involontari attanti. Quella che Morresi rifunzionalizza poeticamente è la parola svuotata e standardizzata dei cellulari («non prende», «c'è solo una tacca»), la lingua dei luoghi comuni («hai visto che gambe? », «ci vediamo, ciao»), un'oralità collettiva che ci rende tutti uguali eppure intrinsecamente

Iniziative

**8 dicembre 2019**  
**Semicerchio a "Più libri più liberi"**

**6 dicembre 2019**  
**Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio**

**5 dicembre 2019**  
**Convegno Compalit a Siena**

**4 dicembre 2019**  
**Addio a Giuseppe Bevilacqua**

**29 novembre 2019**  
**Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio**

**8 novembre 2019**  
**Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli**

**12 ottobre 2019**  
**Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi**

**27 settembre 2019**  
**Reading della Scuola di Scrittura**

**25 settembre 2019**  
**Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa**

**20 settembre 2019**  
**Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)**

**19 giugno 2019**  
**Addio ad Armando Gnisci**

**31 maggio 2019**  
**I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY**

**12 aprile 2019**  
**Incontro con Marco Di Pasquale**

**28 marzo 2019**  
**Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018**

**27 marzo 2019**  
**Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze**

**24 marzo 2019**  
**Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia**

**15 marzo 2019**  
**Rosaria Lo Russo legge Sexto**

**6 febbraio 2019**  
**Incontro sulla traduzione poetica -Siena**

**25 gennaio 2019**  
**Assemblea sociale e nuovi laboratori**

**14 dicembre 2018**  
**Incontro con Giorgio Falco**

**8 dicembre 2018**  
**Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma**

**6 dicembre 2018**  
**Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers**

**16 novembre 2018**  
**"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**

incapaci di comunicare nulla che sia veramente significativo. Qualcosa che la poesia ha ancora la capacità di mostrare, senza più alcuna certezza di potervi porre riparo.

(Gian Maria

Annovi)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**

**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**

**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**

**Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto**

**23 settembre 2018**

**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**

**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**

**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**

**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**

**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**

**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**

**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**

**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**

**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**

**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**

**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



## scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

### Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398